

Conferenza Regionale di Organizzazione Auser Puglia
Cisternino (BR), 29 maggio 2019

Documento conclusivo

La Conferenza Regionale di Organizzazione dell'AUSER PUGLIA, tenutasi nella sede dell'Auser di Cisternino (BR) il 29 maggio 2019, assume i documenti nazionali, nonché la relazione introduttiva della Presidente Lucia Scarafile e le conclusioni del Presidente Nazionale Enzo Costa e adotta il nuovo Statuto regionale APS e quello OdV.

Considera preoccupanti sia la situazione complessiva sociale ed economica del nostro paese sia le risposte spesso inadeguate del governo, nonché le politiche contrarie all'accoglienza e all'integrazione e le posizioni tese a indebolire l'Unione Europea piuttosto che a rafforzarla riformandola sul piano sociale e istituzionale. Le recenti elezioni europee ci inducono a riflettere. La Conferenza aderisce, sostenendola, alla mobilitazione sindacale confederale a partire dalla manifestazione unitaria dei pensionati del 1° giugno a Roma.

In particolare, per quanto attiene alla nostra regione, esprime soddisfazione per la recente approvazione, pur in assenza di una normativa nazionale, della legge di iniziativa popolare sulla "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute" proposta dai sindacati unitari, dall'Auser, dall'ADA e dall'Antea. L'Auser ha prodotto uno sforzo serio di collaborazione nella raccolta delle firme necessarie per la presentazione della proposta.

Carente e inadeguata risulta invece nella regione l'assistenza socio-sanitaria e pesanti sono, specialmente per gli anziani e per i più deboli, i disagi derivanti da lunghe liste di attesa per l'accesso alle prestazioni diagnostiche, disagi che limitano di fatto l'esercizio di diritti fondamentali della persona.

Insoddisfacente è anche la risposta della regione in tema di Apprendimento Permanente e si limita a erogare magri contributi in denaro sulla base di un regolamento rinnovato nel 2018, ma non incide concretamente sulla concessione, pur auspicata dalla legge regionale del 2002, di sedi e servizi di cui le università avrebbero bisogno. E' auspicabile un utilizzo più diffuso e gratuito del patrimonio edilizio pubblico.

Per la corretta applicazione della riforma del 3° settore, l'Auser Regionale Puglia, ha promosso incontri di formazione, che va tuttavia continuata e approfondita, anche in concomitanza con l'emanazione degli ulteriori decreti attuativi, senza trascurare l'apporto sull'argomento di CSV e Forum.

La Conferenza Impegna le strutture territoriali a garantire l'adozione o la modifica degli statuti da parte delle affiliate entro il termine del 3 agosto, a favorire la diffusione generalizzata dell'adozione dell'applicativo informatico unico quale strumento di trasparenza, di autocontrollo, di diffusione in rete dei dati e delle informazioni.

Esigere il rispetto rigoroso delle regole imposte dalla riforma e dai nuovi statuti non solo è elemento di garanzia per l'intera struttura, ma è, anch'esso, strumento al servizio dell'unicità della nostra organizzazione, della sua ordinata articolazione, del suo modo di essere e di agire.

La Conferenza prende atto della costruzione, continuata e maggiormente diffusa negli ultimi anni, e con buoni esiti soddisfacenti, di reti impegnate in attività progettuali, sia all'interno dell'Auser, sia in partenariato con altre associazioni e con lo Spi. Particolarmente rilevante la collaborazione dell'Auser Regionale, unitamente alle strutture locali, con l'associazione Libera e con l'Arci nella gestione degli immobili confiscati alle organizzazioni criminali. La produzione progettuale e la costruzione di reti sul territorio sono da ritenersi elemento centrale della nostra iniziativa, in

quanto contribuiscono in forma sussidiaria, insieme alle altre nostre attività, alla costruzione di un Welfare di comunità, a valorizzare le peculiarità dei territori, la dignità e la creatività delle persone.

Prende atto altresì di un generalizzato miglioramento di relazioni con SPI e CGIL, pur non sottovalutando alcuni problemi non risolti, che comunque non impediscono reciproca collaborazione e condivisione di obiettivi nel rispetto, ovviamente, dell'identità di ciascuna organizzazione. E' utile tra l'altro che le strutture Auser, per quanto di loro competenza, possano contribuire alla costruzione delle piattaforme per la contrattazione sociale e territoriale. E' necessario un grande impegno, anche progettuale, per crescere in due settori vitali, coerentemente con l'ampliamento delle attività: il proselitismo e la raccolta delle scelte relative al 5 per mille. L'Auser regionale ha 5.609 iscritti, in crescita costante dal 2014, ma con un leggero decremento pari appena allo 0,8 per 100 nel 2018, dovuto in gran parte alla perdita dell'affiliazione da parte dell'UTE di Bari, perdita quasi del tutto assorbita, sia pure con risultati non omogenei sul territorio regionale. Così come è stato significativamente disomogeneo il dato della raccolta del 5 per 1.000, complessivamente in calo sia per numero di adesioni che per importo complessivo fino all'anno scorso, quando finalmente si è registrato un consistente cambio di rotta. Tanto più nella raccolta del 5 per mille bisogna puntare primariamente a motivare i nostri iscritti, affiliata per affiliata, e a ricercare collaborazioni con Spi e Cgil e con la loro rete di servizi.

Particolarmente positiva risulta l'esperienza del servizio civile, sia riguardo al rapporto intergenerazionale, sia per la competenza informatica e nell'uso dei social.

Va anche favorita la diffusione del Filo d'Argento e l'ampliamento dei servizi offerti.

Gli iscritti, le x sedi, le 4 Università popolari e della terza età, di cui 2 in provincia di Bari, le x strutture del Filo d'argento, le positive esperienze, strutturate e consolidate, di Auser Giovani e di telefonia sociale costituiscono un patrimonio di risorse umane e capitale sociale che deve essere considerato come base per ulteriori sviluppi.